

Italia

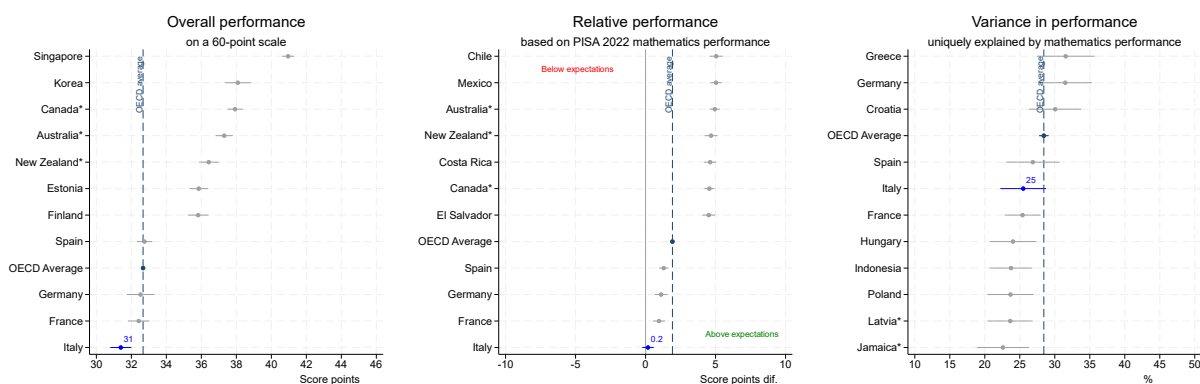
Nel 2022, l'indagine PISA (Programme for International Student Assessment) ha rilevato le capacità di pensiero creativo degli studenti di 15 anni. La prova analizza la capacità degli studenti di generare idee diverse e originali, nonché di valutare e migliorare le idee di altri per raggiungere soluzioni creative. I compiti di questa prova sono suddivisi in quattro ambiti espressivi: espressione scritta, espressione attraverso un'immagine, risoluzione di problemi sociali e risoluzione di problemi scientifici. Il volume III dei risultati di PISA 2022 [https://www.oecd.org/en/publications/pisa-2022-results-volume-iii_765ee8c2-en.html] fornisce indicazioni su quanto i sistemi educativi stiano preparando gli studenti a pensare fuori dagli schemi e a proporre idee creative in una varietà di contesti diversi. Confrontando i risultati a livello internazionale, i decisori politici e gli educatori del nostro Paese possono trarre spunti dalle politiche e dalle pratiche di altri Paesi.

Come sono andati gli studenti quindicenni in Italia nella prova di pensiero creativo?

Capacità di pensare in modo creativo

Figura 1. Risultati di Pensiero Creativo PISA 2022

Italia, media OCSE e alcuni paesi/economie di confronto



Nota: I Paesi considerati nel confronto comprendono i sei Paesi con i risultati più alti (complessivamente e relativamente), o i sei Paesi con la quota minore di varianza dei risultati in pensiero creativo spiegata in modo univoco dai risultati in matematica, e cinque Paesi vicini o affini. Le linee orizzontali che si estendono all'esterno dei marcatori rappresentano una misura dell'incertezza associata alla stima delle medie (intervallo di confidenza del 95%).

Fonte: OCSE, PISA 2022: OCSE, database PISA 2022, tabelle III.B1.2.1, III.B1.2.4 e III.B1.2.3.

- Con un punteggio medio di 31 punti su 60 possibili, gli studenti italiani hanno ottenuto un punteggio statisticamente inferiore alla media OCSE nel pensiero creativo (33 punti).
- I risultati degli studenti italiani nel pensiero creativo sono in linea con le aspettative basate sui loro risultati in matematica, ma inferiori rispetto a quanto ci si potrebbe aspettare basandosi sui loro risultati in lettura.
- In Italia, il 25% della varianza dei risultati in pensiero creativo può essere attribuito unicamente alla varianza dei risultati in matematica, una percentuale che non è statisticamente diversa dalla media OCSE. In Italia, la correlazione tra il rendimento in matematica e quello in pensiero creativo degli studenti è pari a 0,64, mentre quella tra rendimento in lettura e pensiero creativo è pari a 0,62 (medie OCSE: 0,67 e 0,66). In confronto, in media nei Paesi OCSE, la correlazione tra i risultati degli studenti in matematica e in lettura è pari a 0,8.

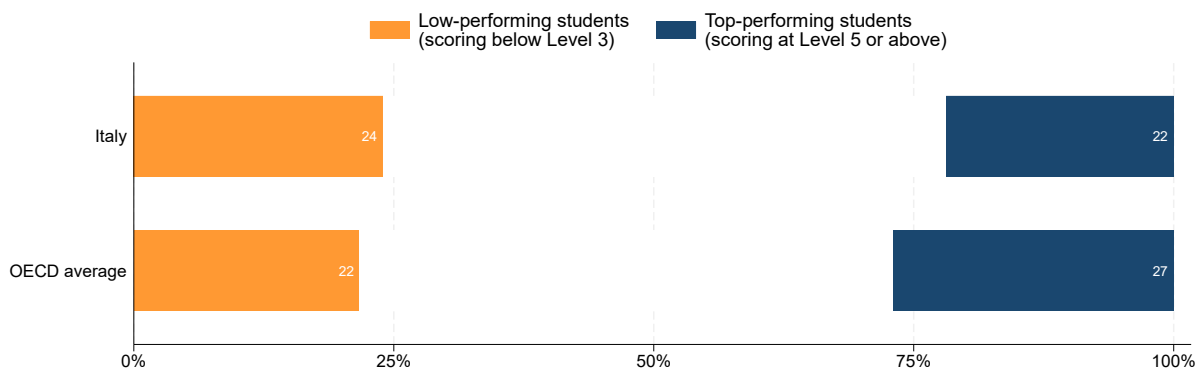
Che cosa sono capaci di fare gli studenti nel pensiero creativo

- In Italia, il 76% degli studenti ha raggiunto almeno un livello di base di competenza nel pensiero creativo (Livello 3), una percentuale che non si discosta significativamente dalla media OCSE

(78%). Questi studenti sono almeno in grado di generare idee appropriate per compiti espressivi e di risoluzione di problemi da semplici a moderatamente complessi e dimostrano anche la capacità di generare idee o soluzioni originali in contesti familiari. In 21 Paesi su 64 partecipanti, più di uno studente su due non ha raggiunto questo livello base di competenza nel pensiero creativo.

- Il 22% degli studenti in Italia ha raggiunto il livello 5 o 6 nella prova di pensiero creativo PISA (media OCSE: 27%). In Australia*, Finlandia, Nuova Zelanda*, Canada* e Corea, circa 4 studenti su 10 ottengono i migliori risultati e a Singapore più di 1 studente su 2. A questi livelli di competenza, gli studenti sono in grado di generare, valutare e migliorare idee creative in compiti diversi e complessi, compresi compiti di progettazione astratta o scenari di problemi scientifici e sociali con molti vincoli e non familiari. Nel contesto internazionale, solo in 20 Paesi tra i 64 che hanno partecipato alla rilevazione PISA 2022 sul pensiero creativo più del 25% degli studenti può essere considerato un top performer.
- In Italia, solo il 21% circa degli studenti che ottengono i migliori risultati nel pensiero creativo eccelle anche in matematica, mentre il 15% eccelle in lettura (medie OCSE: 20% e 17%). Questo dato indica che si può eccellere nel pensiero creativo senza eccellere negli ambiti accademici (e viceversa), benché un livello base di competenza in un ambito possa integrare la competenza negli altri (si veda la Figura III.2.4 del rapporto).

Figura 2. Studenti che ottengono, rispettivamente, i risultati più alti e i risultati più bassi nel pensiero creativo

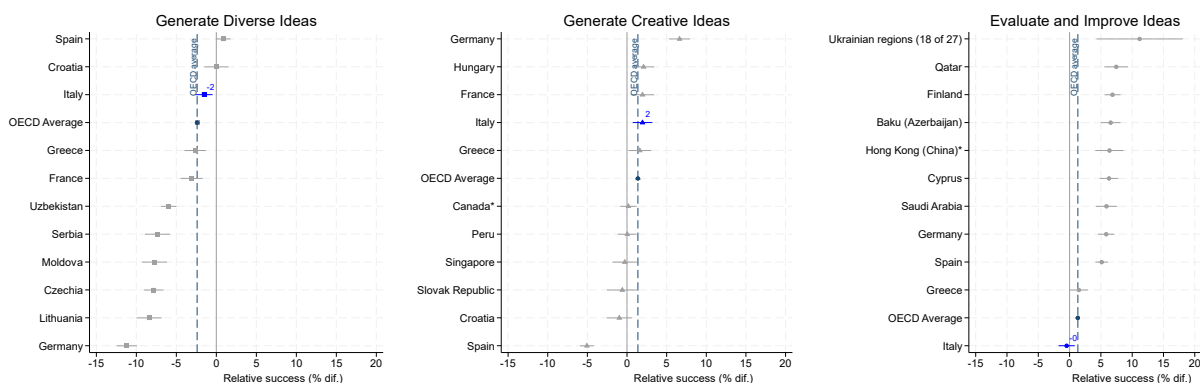


Nota: i numeri all'interno della figura corrispondono alle percentuali.
Fonte: OCSE, Database PISA 2022, Tabelle III.B1.2.2.

Come si colloca l'Italia rispetto ai processi ideativi e agli ambiti espressivi del pensiero creativo?

Figura 3. Successo relativo rispetto ai tre processi ideativi della prova

Italia, media OCSE e alcuni paesi/economie di confronto



Nota: il successo relativo è la differenza tra la percentuale di risposte corrette alle domande in un determinato processo ideativo e la percentuale media di risposte corrette in tutti gli altri compiti (considerando solo i casi di punteggio pieno). Questa differenza tiene conto della difficoltà internazionale di ciascun compito. I Paesi di confronto includono i sei Paesi con il più alto rendimento relativo in ciascun processo ideativo e cinque Paesi vicini o affini. Le linee orizzontali che si estendono all'esterno dei marcatori rappresentano una misura dell'incertezza associata alla stima delle medie (intervallo di confidenza del 95%).

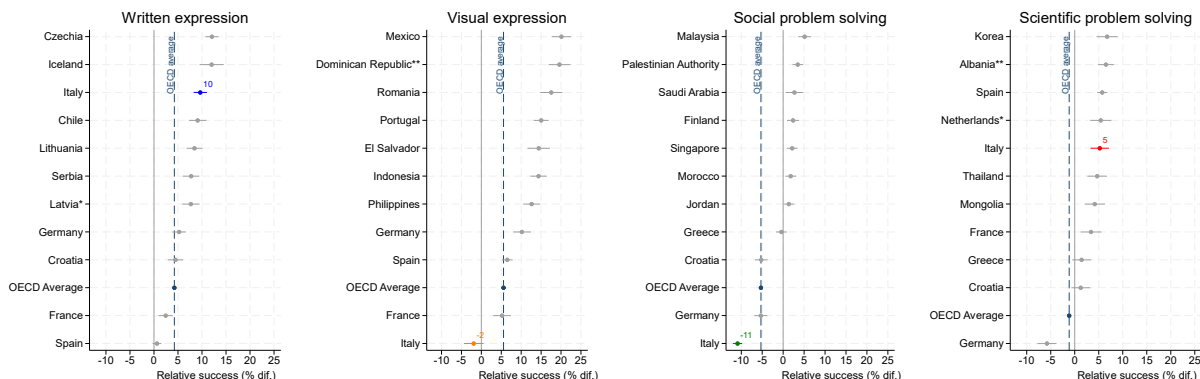
Fonte: OCSE, PISA 2022: OCSE, Database PISA 2022, Tabella III.B1.4.3.

La prova di Pensiero Creativo PISA 2022 ha misurato le abilità degli studenti rispetto a tre processi ideativi: generare idee diverse, generare idee creative e valutare e migliorare le idee. Considerando i risultati complessivi ottenuti nella prova, e la difficoltà dei compiti, gli studenti italiani hanno ottenuto punteggi relativamente più alti nei compiti che richiedono di generare idee creative rispetto agli altri tipi di compiti.

In tutti i Paesi ed economie partecipanti, a parità di difficoltà, gli studenti hanno avuto maggiori difficoltà con i compiti che richiedevano di generare idee diverse.

Figura 4. Successo relativo rispetto ai quattro ambiti espressivi della prova

Italia, media OCSE e alcuni paesi/economie di confronto



Nota: il successo relativo è la differenza tra la percentuale di risposte corrette in un determinato ambito espressivo e la percentuale media di risposte corrette in tutti gli altri compiti (considerando solo i casi di punteggio pieno). Questa differenza tiene conto della difficoltà internazionale di ciascun compito. I Paesi di confronto includono i sei Paesi con il più alto rendimento relativo in ciascun ambito espressivo e cinque Paesi vicini o affini. Le linee orizzontali che si estendono all'esterno dei marcatori rappresentano una misura dell'incertezza associata alla stima delle medie (intervallo di confidenza del 95%).

Fonte: OCSE, Database PISA 2022, Tabella III.B1.4.4.

- I 32 compiti della prova erano distribuiti in quattro ambiti espressivi: espressione scritta, espressione attraverso un'immagine, risoluzione di problemi sociali e risoluzione di problemi scientifici. In relazione al loro rendimento complessivo in tutti gli altri compiti, e tenendo conto della difficoltà relativa dei compiti, gli studenti italiani hanno dimostrato una maggiore competenza nei compiti di espressione scritta e di risoluzione di problemi scientifici.
- In tutti i Paesi partecipanti, a parità di difficoltà dei compiti, gli studenti hanno avuto maggiori difficoltà con i compiti di espressione attraverso un'immagine e quelli di risoluzione di problemi scientifici.

La particolarità di questa edizione di PISA

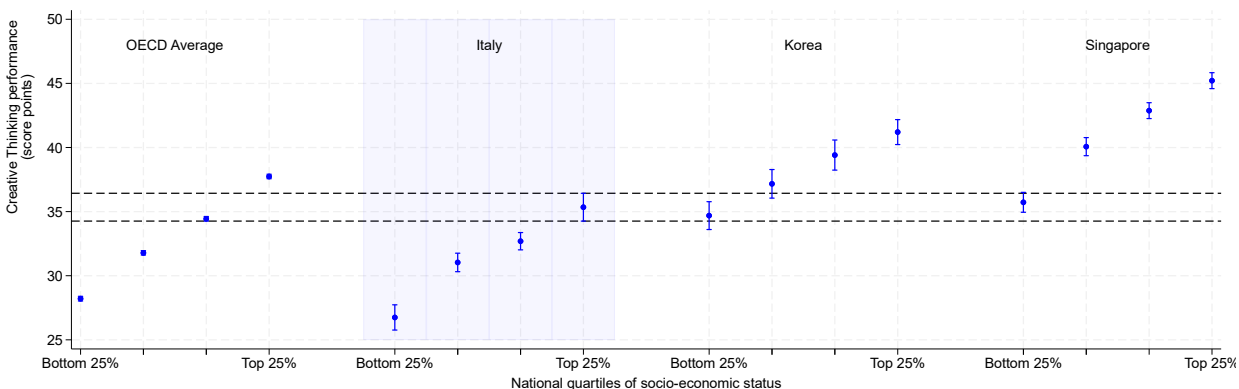
Questa edizione di PISA si sarebbe dovuta condurre originariamente nel 2021, ma è stata posticipata di un anno a causa della pandemia da COVID-19. Le circostanze eccezionali di quel periodo, comprese le sospensioni e le chiusure delle scuole in molti Paesi, hanno causato in alcuni casi difficoltà nella raccolta dati. La stragrande maggioranza dei Paesi ha rispettato gli standard tecnici di PISA; tuttavia, in alcuni casi, non è stato possibile rispettarli.

I Paesi che riportano un asterisco (*) accanto al proprio nome in questo rapporto non sono riusciti a soddisfare uno o più standard di campionamento PISA e, pertanto, è necessaria particolare cautela nell'interpretazione delle stime a loro riferite. Ulteriori informazioni sono disponibili nella Guida per il lettore e negli allegati A2 e A4 del rapporto principale.

Divari di risultati all'interno dell'Italia

Divario socioeconomico

Figura 5. Risultato medio in pensiero creativo rispetto ai quartili nazionali dell'indice di status socio-economico



Nota: Le barre verticali che si prolungano all'esterno dei marcatori rappresentano la misura dell'incertezza associata a ciascuna stima (con intervallo di confidenza del 95%). Le linee orizzontali tratteggiate rappresentano l'incertezza associata al punteggio medio del gruppo di studenti più avvantaggiati (quartile superiore) in Italia.

Fonte: OCSE, Database PISA 2022, Tabella III.B1.2.2.

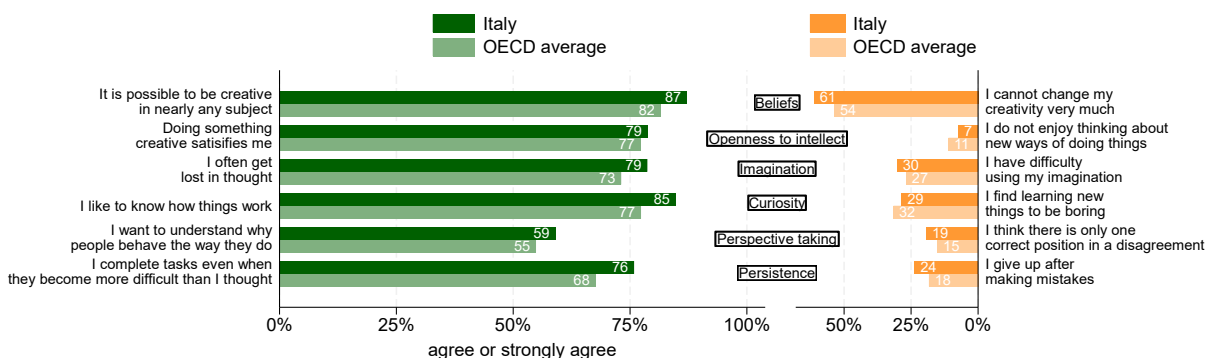
- In Italia, gli studenti socio-economicamente avvantaggiati hanno ottenuto nel pensiero creativo risultati superiori di 8,6 punti rispetto agli studenti svantaggiati, su una scala di 60 punti. Questa differenza è simile alla differenza media registrata tra i due gruppi nei Paesi OCSE (9,5 punti).
- Come per i risultati degli studenti in matematica, lettura e scienze, lo status socioeconomico è stato un forte predittore dei risultati in pensiero creativo in tutti i Paesi partecipanti a PISA. In Italia ha spiegato il 10% della varianza dei risultati nel pensiero creativo (rispetto al 12% della media dei Paesi OCSE). Tuttavia, in generale, l'associazione tra status socioeconomico e rendimento nel pensiero creativo è stata più debole rispetto all'associazione con il rendimento in matematica.
- Circa il 13% degli studenti svantaggiati in Italia è riuscito ad ottenere un punteggio nel quartile superiore dei risultati di pensiero creativo a livello nazionale. Questi studenti possono essere considerati pensatori creativi resilienti perché, nonostante lo svantaggio socioeconomico, hanno raggiunto risultati di eccellenza rispetto agli studenti del loro Paese. In media, nei Paesi OCSE, il 13% degli studenti svantaggiati ha ottenuto un punteggio nel quartile superiore dei risultati di pensiero creativo nel proprio Paese.

Divario di genere

- In Italia, in media, le ragazze hanno ottenuto un punteggio superiore di 1,8 punti rispetto ai ragazzi nel pensiero creativo. In nessun Paese o economia partecipante a PISA i ragazzi hanno ottenuto punteggi superiori alle ragazze in questo ambito.
- In Italia, il divario di genere è evidente anche nella parte alta della distribuzione, con una differenza di 1,4 punti tra le ragazze e i ragazzi che ottengono risultati migliori (cioè, tra coloro che ottengono un punteggio pari o superiore al 75° percentile).
- La percentuale di studenti che raggiungono il livello 5 o 6 nel pensiero creativo (i top performer) in Italia è maggiore tra le ragazze (23%) rispetto ai ragazzi (20%) (medie OCSE: 31% e 23%). All'altro estremo, la percentuale di studenti che non raggiungono il livello base 3 è maggiore tra i ragazzi (27%) che tra le ragazze (21%) (medie OCSE: 25% e 18%).

Come percepiscono la creatività gli studenti in Italia?

Figura 6. Credenze, atteggiamenti e caratteristiche socio-emotive che sono positivamente correlate al pensiero creativo



Nota: I numeri all'interno della figura corrispondono a percentuali.

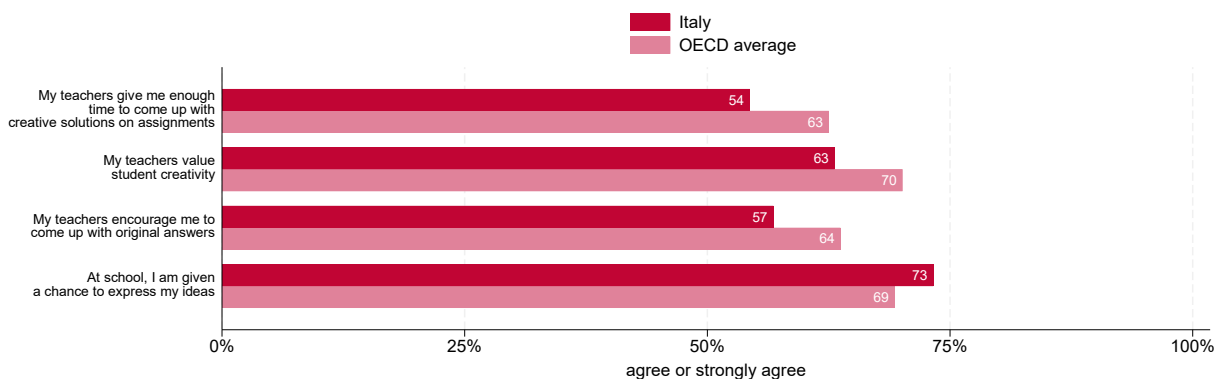
Fonte: OCSE, Database PISA 2022, Tabelle III.B1.5.2, III.B1.5.4, III.B1.5.11, III.B1.5.19, III.B1.5.23, III.B1.5.29 e III.B1.5.33.

- In Italia, l'87% degli studenti è d'accordo o molto d'accordo sul fatto che sia possibile essere creativi in quasi tutte le materie, rispetto all'82% in media nei Paesi OCSE. Questi studenti hanno ottenuto punteggi significativamente più alti rispetto ai loro coetanei, con una differenza di 2,7 punti, tenendo conto delle caratteristiche socioeconomiche degli studenti e delle scuole. Tuttavia, il 61% degli studenti pensa che la loro creatività sia una caratteristica che non possono cambiare molto – una "mentalità fissa" che è associata a un punteggio inferiore di 0,9 punti in media nei Paesi OCSE, considerando le stesse caratteristiche.
- In generale, gli studenti hanno riportato livelli relativamente alti di immaginazione, apertura intellettuale e autoefficacia creativa. Questi atteggiamenti sono positivamente correlati alle loro prestazioni nel pensiero creativo, in media nei Paesi OCSE. In Italia, l'85% degli studenti ha dichiarato di essere d'accordo o molto d'accordo sul fatto che fare qualcosa di creativo li gratifichi, mentre solo il 30% ha affermato di avere difficoltà a utilizzare la propria immaginazione. I primi hanno ottenuto punteggi significativamente più alti rispetto ai loro coetanei, mentre i secondi hanno ottenuto punteggi significativamente più bassi, tenendo conto delle caratteristiche degli studenti e delle scuole.
- Alcune caratteristiche socio-emotive, come la curiosità, la capacità di mettersi nei panni degli altri e la perseveranza, sono state identificate come indicatori distintivi dei pensatori creativi. In Italia, al 79% degli studenti piace sapere come funzionano le cose, al 76% interessa capire perché le persone si comportano in un certo modo, e al 59% piace completare i compiti anche quando diventano più difficili di quanto pensassero. Questi studenti hanno ottenuto risultati significativamente migliori nelle prove di pensiero creativo rispetto ai loro coetanei con caratteristiche socioeconomiche simili.
- In Italia, il 76% degli studenti quindicenni si aspetta di conseguire almeno una laurea (media OCSE: 70%). Questi studenti hanno dimostrato una competenza più forte nel pensiero creativo rispetto ai loro coetanei, anche dopo aver considerato le loro prestazioni in matematica e lettura e le caratteristiche socioeconomiche. Inoltre, l'8% si aspetta di lavorare in un settore creativo e culturale a 30 anni, mentre l'1% riporta di avere un genitore che lavora in tale settore. In media, questi studenti hanno ottenuto punteggi significativamente più alti rispetto ai loro coetanei, con una differenza di 1,1 punti. A titolo di confronto, quelli che si aspettano di lavorare come manager o professionisti hanno ottenuto punteggi superiori ai loro coetanei di 0,7 punti.

Quanto è favorevole all'educazione creativa l'ambiente scolastico in Italia?

Pratiche didattiche e attività che incoraggiano il pensiero creativo

Figura 7. Pratiche didattiche favorevoli al pensiero creativo



Nota: I numeri all'interno della figura indicano le percentuali.

Fonte: OCSE, Database PISA 2022, Tabella III.B1.6.1.

- In Italia, il 54% degli studenti ha dichiarato che i loro insegnanti danno loro abbastanza tempo per trovare soluzioni creative ai compiti (media OCSE: 63%). Nei Paesi partecipanti, gli studenti che affermano che i loro insegnanti apprezzano la creatività degli studenti (63% in Italia) tendono a ottenere risultati migliori nella prova di pensiero creativo, soprattutto nei compiti che richiedono la valutazione e il miglioramento delle idee, un processo di ideazione generalmente più facile da gestire rispetto alla generazione di idee diverse o creative.
- In Italia, secondo i dirigenti scolastici, gli studenti hanno anche accesso a lezioni o attività di arte (13%), teatro (25%), scrittura creativa (10%) o programmazione informatica (23%) almeno una volta al mese a scuola; rispettivamente, l'11%, l'8%, l'8% e il 13% degli studenti frequenta queste lezioni o attività una volta alla settimana o più spesso (medie OCSE: 27%, 11%, 16% e 17%).

Attività digitali

- La digitalizzazione sta trasformando il contesto sociale degli studenti quindicenni, sia a scuola che fuori. In Italia, il 67% degli studenti utilizza strumenti digitali per scopi educativi per almeno un'ora al giorno a scuola, e il 59% li usa al di fuori della scuola (medie OCSE: 55% e 50%). In generale, questo tipo di utilizzo sembra essere positivamente, ma moderatamente, associato alle prestazioni degli studenti nel pensiero creativo, fino a un certo livello – come avviene con le loro prestazioni in matematica.
- Tuttavia, l'uso degli strumenti digitali per scopi ricreativi influisce diversamente sulle prestazioni degli studenti nel pensiero creativo. In Italia, il 45% degli studenti dedica un'ora al giorno o più ad attività digitali ricreative durante la scuola (media OCSE: 35%). In media nei Paesi OCSE, questo tipo di utilizzo è negativamente correlato alle prestazioni degli studenti nel pensiero creativo. Tuttavia, dedicare un'ora al giorno o più agli strumenti digitali per svago al di fuori della scuola, ad esempio in un tipico giorno del fine settimana, non è stato associato a cambiamenti nei risultati in Italia (anche se lo è stato positivamente, in media, nei Paesi OCSE). Questo riguarda l'88% degli studenti in Italia e l'80% in media nei Paesi OCSE.